

MOZIONE

29° Congresso Acli di Treviso

Il XXIX Congresso delle Acli di Treviso, dal titolo “Le Acli nel cambiamento, lavoro e solidarietà per ripartire con coraggio”, convocato il 19 marzo 2016, condivide e approva l’analisi e le prospettive di impegno contenute nella relazione del Presidente Provinciale Andrea Citron, integrate dagli interventi che si sono succeduti nel dibattito.

Il territorio trevigiano descritto fino a pochi anni fa come un contesto operoso e ricco di opportunità, in questi ultimi periodi è attraversato da profonde difficoltà di natura economica, sociale e demografica, ed è proprio in questo momento di crisi “generalizzata” che la nostra associazione assume un ruolo determinante, di confronto e stimolo per coloro che amministrano il bene comune.

Saranno quindi le trasformazioni dello stato sociale, le politiche di welfare che si stanno definendo in questi mesi, le riforme che coinvolgono il mondo del lavoro, le questioni legate all’educazione delle giovani generazioni, la cooperazione e la tutela dell’ambiente, i principali aspetti che continueranno ad interpellare con forza le Acli di Treviso. E ancora, la promozione della cittadinanza attiva, la formazione dei cittadini, la giustizia sociale, il sostegno alle famiglie, la valorizzazione degli anziani, l’impegno verso gli immigrati.

E’ evidente che la nostra associazione, così profondamente radicata sul territorio attraverso i circoli e i servizi, dovrà operare per essere vicina alla comunità e alle persone con proposte associative e di servizi al passo con i tempi, rispondenti cioè ai bisogni della gente e capaci di attivare partecipazione, protagonismo sociale, e soprattutto legami autentici. Tutto questo in equilibrio con la propria organizzazione interna, le risorse e le possibilità future di sviluppo, valorizzando la nostra azione sociale, il ruolo fondamentale del volontariato, la formazione degli operatori, la capillare presenza nelle comunità locali.

Saranno queste le sfide dei prossimi anni, si tratta di obiettivi ambiziosi, che auspichiamo di vincere a partire dalla consapevolezza che di fronte a situazioni complesse è necessario il contributo di tutti, diventa quindi fondamentale richiamare il proprio agire ad un lavoro di rete sia interno all’organizzazione, tra i servizi e le associazioni specifiche, sia con le realtà profit e non profit che operano nella nostra provincia.

Dunque, le Acli di Treviso invitano il nuovo Consiglio provinciale e la nuova presidenza a continuare con sempre maggiore forza l’impegno nella tutela dei diritti dei lavoratori, dei cittadini, dei migranti e dell’ambiente; a proseguire il cammino di ricerca e riflessione sui cambiamenti in atto ai diversi livelli; a rendere l’associazione un soggetto sempre più generativo di idee, progetti, azioni che promuovano il ben-essere di tutti, ed in particolare delle giovani generazioni, delle fasce della popolazione più deboli, delle famiglie, degli anziani.

La trasparenza, la partecipazione democratica, il protagonismo devono continuare ad essere il nostro modo di stare ed agire nella società e nella politica, per proseguire con forza e tenacia l’impegno alla costruzione del bene comune.